



# COMUNE DI PIEVE TORINA

## Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 07.06.2017

**Ordinanza n. 308/terr Prot. n. 5034**

### IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 20.03.2017, da parte della squadra di rilevamento P2096 (scheda AeDES n.102195), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Località Campogioni, destinata ad uso abitativo, **identificata al Foglio 17, mappale 12**, di proprietà dei sig.ri:

- **PIEVANI MARIA PAOLA**, nata in ARGENTINA il 05-09-1953, c.f. PVNMPL53P45Z600R, residente a Castelraimondo (MC), cap.62022, in via Carlo Levi, 1;
- **MICOZZI FRANCESCO**, nato a San Severino Marche (MC), il 13-09-1978, c.f. PVNMPL53P45Z600R, residente a Castelraimondo (MC), cap.62022, in via Carlo Levi, 1;
- **MICOZZI SARA**, nata a San Severino Marche (MC), il 18-09-1983, c.f. MCZSRA83P58I156Q, residente a Perugia (PG), cap.06125, in via della Filanda, 22;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "B" e "F", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

### DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

### ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

### DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **PIEVANI MARIA PAOLA, MICOZZI FRANCESCO e SARA** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- [protocollo.prefmc@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefmc@pec.interno.it) ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – [com.macerata@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.macerata@cert.vigilfuoco.it)
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – [stmc223260@carabinieri.it](mailto:stmc223260@carabinieri.it)

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco  
dott. Alessandro Gentilucci



NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturata "a cielo terra", individuabile per caratteristiche topologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione e/o piani statali, ecc...

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite amovendo le caselle corrispondenti. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiscelta, in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

La compilazione del rilievo prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima facciata, il codice identificativo dell'edificio, in modo unico, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati statali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Prezioso è anche se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estramita, angolo). Devono essere indicati e presentati: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Commentare: Specificare se trattasi di coordinate plane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long (grado), il fuso (32, 33, 34), il Datum (EPSO) o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio  
Per piani tralati con terrazzo: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Compilare i laterali i piani mediane e laterali per più di metà della loro altezza. Altra zona su piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Soverane zona su piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ed. 2 zone: è possibile fornire 2 indicazioni, la prima e sempre l'età di costruzione, la seconda e l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture (la muratura); indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'indicazione "Abbandonato" si riferisce a caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prealati o più verticali, ad esempio: volte senza catene e muratura in periferia al 1° livello (2B) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in periferia al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materie, leganti, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffuse e anche da rilevare l'eventuale presenza di olivisti isolati, siano essi in c.a., muratura, acciari o legno e/o la presenza di stufazioni in laterizi in muratura e strutture in laterizi (in c.a.) e strutture in laterizi (in c.a.).

Sezione 4 - Danni da elementi strutturali  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alle sue parti nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrittiva riportata di seguito, magari dettagliata sui rilievi, non riportati nel manuale.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.l. eseguiti  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti o/o del contesto e gli eventuali provvedimenti fatti.

Sezione 7 - Fortezza e funzionalità

Individuare la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

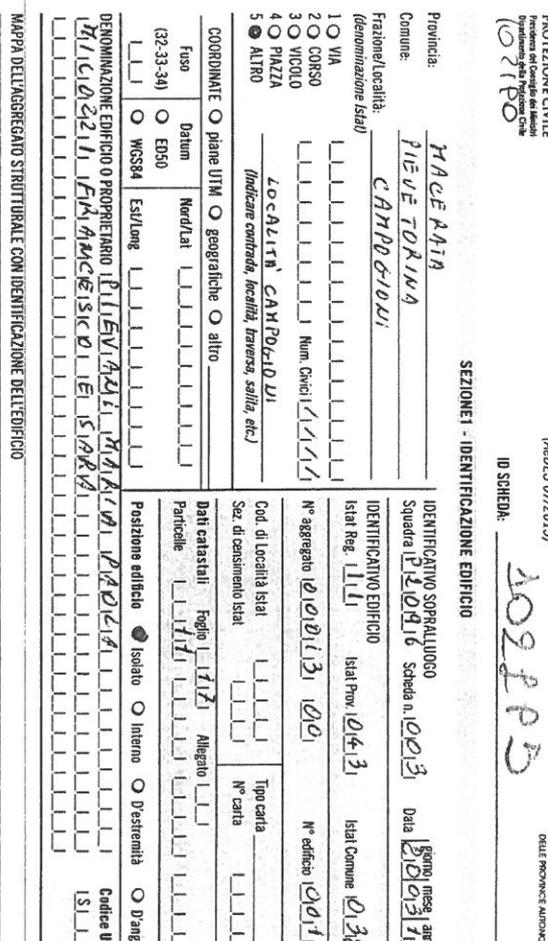
Sezione 8 - Situazione di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A. Valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione paesistica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che la valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alle raccolte di informazioni facilmente accessibili - sulla stabilità se, in presenza di una crisi statica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'impedimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

Sezione 9 - Altre osservazioni  
Se, durante l'ispezione, si riscontrano situazioni che non sono state indicate in precedenza, vanno riportate in questa sezione. In particolare, vanno riportate le situazioni che non sono state indicate in precedenza, in particolare, vanno riportate le situazioni che non sono state indicate in precedenza.

Sezione 10 - Dati generali  
Indicare i dati generali dell'edificio, come l'indirizzo, il numero civico, il numero di piani, l'anno di costruzione, ecc.

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 07/2013)

PROTEZIONE CIVILE  
Provincia: **MACERATA**  
Comune: **PIÈVE TORINA**  
Indirizzo: **CAMPORUOLI**

Identificativo Sopraluogo: **102203**  
Identificativo Edificio: **102203**  
Data: **10/03/17**

Località: **LOCALITÀ CAMPORUOLI**  
Indicare contrada, località, traversa, via, ecc.

COORDINATE:  piano UTM  geografiche  altro

Fuso:  Datum  EPSO  WGS84

Posizione edificio:  isolato  interno  distornato  d'angolo

Dati generali		Dati metri		SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO		Dati metri		SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO	
N° Piani totali	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Età (max 2)	Età (max 2)	Casti a risch.	Uso	Proprietà	Utilizzazione	Occupanti
1	2.50	400	19	19	A	Abitativo	A	> 65%	1
2	2.50 ÷ 3.49	50 ÷ 69	46	46	B	Produttivo	B	30-65%	3
3	3.50 ÷ 5.00	70 ÷ 99	62	62	C	Commercio	C	< 30%	4
4	> 5.00	100 ÷ 129	72	72	D	Uffici	D	Non utilizz.	5
5		130 ÷ 189	82	82	E	Serv. Pubb.	E	In costruz.	6
6		190 ÷ 229	87	87	F	Deposito	F	Non finit.	7
7		230 ÷ 299	92	92	G	Strategico	G	Abbandon.	8
8		300 ÷ 399	97	97	H	Turist.-fiel.	H		9
9		> 3000	09	09					10
10			> 2011	> 2011					11



AL COMUNE DI PIEVE TORINA  
 CODICE ISTAT COMUNE 110318

C.O.M. \_\_\_\_\_  
 SIGLA \_\_\_\_\_

**MODELLO GP1**

**PROVVEDIMENTI URGENTI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE**  
 (DA COMPILARE IN DUPLICE COPIA: UNA PER IL COMUNE E UNA PER IL COM)

SCHEDA N. \_\_\_\_\_

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
	[REDACTED]	[REDACTED]
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	[REDACTED]
	[REDACTED]	[REDACTED]
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA	N. CIV. _____	[REDACTED]
	DESTINAZIONE D'USO	[REDACTED]
	[REDACTED]	RIF. SCHEDA _____
PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
	[REDACTED]	[REDACTED]
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	[REDACTED]
	[REDACTED]	[REDACTED]
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA	N. CIV. _____	[REDACTED]
	DESTINAZIONE D'USO	[REDACTED]
	[REDACTED]	RIF. SCHEDA _____
PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
	<u>PRIVATO</u>	<u>ESITO B: TEMPORANEAMENTE INAGIBILE</u>
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	<u>IN TUTTO FINO ALLA RIMOZIONE TEGOLE</u>
	<u>LOCALITÀ CAMPORIGIOLI</u>	<u>PERICOLANTI SULLE AREE ESTERNE E</u>
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA	N. CIV. _____	<u>VIE DI FUGA.</u>
	DESTINAZIONE D'USO	<u>STRADELLO ADIACENTE L'ABITAZIONE:</u>
	<u>ABITATIVA</u>	<u>TRANSERRARE CON SCRITTA "PERICOLO</u>
	[REDACTED]	<u>CAROLLO".</u>
	[REDACTED]	RIF. SCHEDA _____ <u>10131</u>
PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI
	[REDACTED]	[REDACTED]
PUBBLICA PRIVATA	INDIRIZZO	[REDACTED]
	[REDACTED]	[REDACTED]
<input type="checkbox"/> PUBBLICA <input checked="" type="checkbox"/> PRIVATA	N. CIV. _____	[REDACTED]
	DESTINAZIONE D'USO	[REDACTED]
	[REDACTED]	RIF. SCHEDA _____

SQUADRA 110316

DATA 20/03/2017

*[Signature]*  
 (FIRME DEI TECNICI RILEVATORI)

*[Signature]*  
 (FIRMA DELL'IMPIEGATO DEL COMUNE)

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]